



NATALE 2016

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

NATALE: DIO E L'UOMO, COSÌ VICINI...

Quando ero ragazzo mi domandavo spesso quale fosse l'**origine della parola "Dio"**. Perché gli uomini antichi hanno proferito questo suono per dare forma nella propria mente a quell'essere superiore, trascendente, infinito, onnipotente, onnisciente che è appunto Dio? Non potevano far risuonare sulla propria bocca una qualsiasi altra parola o suono?

Pare che la lingua più antica da cui provenga questo

termine non sia quella ebraica; in quest'ultima, il vocabolo Dio, si dice "EL", che costituisce la particella semantica per esprimere il divino. Essa è inserita in molte parole indicanti il nome di entità spirituali (per esempio il nome italiano Emma-nu-EL-e che significa "Dio è con noi", Gabri-ELe, Mich-ELe ecc.). Da sola significa genericamente il "potente".

È molto probabile invece che il termine "Dio" si legasse ad un idioma di origine indoeuropeo: detto in parole semplici ... quando l'uomo antico emise il primo "suono" riferito ad un essere superiore ...

questo fu "DIV" (deiwos), che significa "luminoso, splendente, accecante". Da questa radice provengono i nomi riguardo a Dio: nella lingua latina, Deus o al termine greco Theos (anche se su questo vi sono alcune riserve). Pensiamo poi al francese Dieu o allo spagnolo Dios ecc.

Perché dunque questa disquisizione di termini?

Perché mi piace immaginare che il primo pensiero cosciente dell'uomo antico riguardo il mistero del trascendente – al di là delle varie forme religiose organizzate – possa essere accaduto in qualche **step-pa nel cuore del continente euroasiatico**, sotto un cielo stellato o al tramonto dove nessun tipo di inquinamento urbano costituito da luci o smog, o rumori potesse limitarne l'ampiezza, la profondità e

l'immenso. **Un cielo che splende di luci**, un orizzonte senza limiti dove la piccolezza della creatura umana prende coscienza di essere limitata e nel contempo di avere la capacità di alzare lo sguardo, di abbandonare la postura ricurva tipica delle scimmie o forse dei primi ominidi, per guardare le altre creature in volto, o appunto, per volgere lo sguardo verso il cielo, verso la luce, verso un mistero infinito che lo sovrasta.

Probabilmente è stata questa la prima esperienza che l'uomo fece a riguardo del mistero di Dio e del sacro. Da qui una delle simboliche più diffuse tra le culture antiche,

quella della "Luce" e del cielo. **Che stupore:** l'uomo piccola creatura limitata nel tempo e nello spazio, che di fronte all'immenso di un cielo stellato sente sorgere in sé l'intuizione dell'infinito, dell'oltre. E lo sente come nostalgia di un'origine che gli sfugge e di cui però si sente insaziabilmente attratto.

(CONTINUA a pagina 2)



(CONTINUA da pagina 1)

Se ora mi leggesse il poeta **Pessoa**, scrollerebbe la testa e mi direbbe che purtroppo l'uomo e Dio sono drammaticamente lontani e distanti, proprio come il cielo e la terra: **“Noi non ci realizziamo mai. Siamo due abissi: un pozzo che fissa il cielo”** (F. Pessoa, Il libro dell'inquietudine).

Il mistero del Natale è per me, l'annullamento di questa distanza nel rispetto profondo della verità di ciascuno di questi due poli antistanti. L'uomo e Dio rimangono misteriosamente sempre “due abissi” che però ora nell'uomo-Dio Gesù Cristo, diventano coesistenti, si toccano, si distinguono, si parlano, si accolgono o si rifiutano, si amano.

Vorrei augurarvi in queste feste natalizie di annullare la distanza di questi due abissi che spesso abitano il nostro cuore e di scorgere al di là delle mille luminarie (anche molto belle a dire la verità!!!)

il cielo vero sopra di esse, le stelle vere e al di là di queste ultime - con lo sguardo nostalgico di un senso religioso che non si può reprimere dentro di noi! - di scorgere un “Cielo luminoso” (DIV) affollato di angeli e di santi, di apostoli, di nostri cari defunti ...

E Dio? Non manca Dio in questo cielo? Lui ora dov'è? Ritorna a guardare verso il basso!! ... in una stalla, dentro una mangiatoia ... Lui è lì. Un Dio dell'immenso e dell'infinito che si fa bambino per poter essere accolto o rifiutato, avversato o amato.

Un Dio incontrabile sul volto di chi mi sta accanto e di chi ancora bussa alla mia porta, per cercare un luogo dove poter nascere e ri-iniziare a vivere da essere umani.

Buon Natale a tutti.
don Vittorio, parroco

CALENDARIO PARROCCHIALE 2017

Allegato a questo numero di **“Ci Siamo”** trovate il nuovo calendario 2017, che racconta la vita quotidiana della nostra parrocchia. Uno **strumento prezioso e utile** per poter vivere a stretto contatto gli uni con gli altri, la vita parrocchiale. Sul calendario sono indicati gli appuntamenti più importanti dell'anno liturgico, le varie attività e le immagini di vita comunitaria vissuta assieme. **Utilizzatelo, tenetelo sempre con voi!**



DON VITTORIO ANNUNCIA LE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE PER PASQUA 2017

Carissimi parrocchiani, per noi cristiani la **Pasqua** è l'avvenimento centrale della nostra fede. Gesù, che muore e risorge, si rende realmente presente ogni volta che si celebra l'Eucaristia, ma particolarmente nell'Eucaristia di ogni Domenica e massimamente nella Domenica di Pasqua.

Ed è con un vero desiderio di incontrarvi che mi accingo a visitarvi, nelle vostre case, nei luoghi di lavoro, proprio per approfondire la bella conoscenza e amicizia che condividiamo dall'inizio del mio ministero presso la Parrocchia di S. Agostino.



Quest'anno però, per motivi di tempo legati all'ampiezza del territorio, vi chiedo perdono in anticipo perché potrò incontrare solo la metà di voi: l'altra metà la incontrerò nelle benedizioni pasquali del 2018, ma saranno nel mio cuore e nelle mie preghiere durante tutto l'arco del periodo quaresimale.

Il calendario delle Benedizioni, con le date precise, lo trovate nell'ultima pagina del calendario preparato dalla parrocchia che trovate insieme a questo notiziario. Vi abbraccio e vi benedico.

Don Vittorio, parroco

Strada facendo

*“Per aprire il cuore al vangelo della misericordia,
per ascoltare il vangelo della misericordia nella storia,
per camminare nella storia con la misericordia del vangelo”*

**Scuola guida per cercatori di Dio (come evitare le buche)
per ricominciare ad amare “oggi più di ieri e meno di domani”**



Segnali stradali di indicazione
8 gennaio ore 21,00 san Girolamo
momento di preghiera
imparare a cercare sulle tracce dei magi

Segnali stradali di pericolo
5 marzo ore 15,00 Salesiani ritiro di quaresima
imparare a credere per attraversare il male
imparare a scegliere per discernere la chiamata del Signore



Segnali stradali di obbligo
7 aprile ore 21,00
via Crucis centro storico
imparare a seguire le condizioni per andare dietro a Gesù

Segnali stradali di precedenza
Fermata, sosta, arresto e partenza
14 maggio ore 15,00 pellegrinaggio
imparare a gioire le otto balze della felicità
imparare ad andare inviati speciali per la missione



Segnali stradali di divieto
Cinture di sicurezza
4 giugno ore ... presso suore Clarisse
imparare a condividere farsi pane come Gesù

**Il per-corso non è per gli altri, ma è per te.
Il per-corso è obbligatorio per il cammino verso i ministeri.**

Anche se non vogliamo, siamo tutti in cammino giorno dopo giorno e credo che tutti “strada facendo” cerchiamo di essere felici, cerchiamo un amore che ci ama così come siamo: in fondo siamo cercatori sulla strada della vita, cercatori di Dio, un Dio che può colmare ogni nostra sete. Possiamo essere dei credenti o non credenti, ma sempre cercatori che ogni giorno devono ricominciare a camminare. Il percorso offerto quest’anno come zona pastorale prendendo spunto dalla lettera pastorale “Strada facendo” del vescovo vuole essere un accompagnamento a questo cammino di cercatori credenti o non credenti. Gesù Cristo è una persona, la Fede è un incontro con Lui che va rinnovato ogni giorno, come degli innamorati che ogni mattina decidono di ricominciare ad amare la persona amata secondo la grande legge dell’Amore “oggi più di ieri e meno di domani”. Altrimenti la fede si raffredda e l’amore si spegne. La fede o è un grande amore o non è. Il percorso può essere utilizzato come cammino formativo per chi è chiamato a prepararsi ad un ministero istituito.

APPUNTAMENTI DICEMBRE 2016 e GENNAIO 2017

Vivere il Natale tutti assieme, in comunione gli uni con gli altri, è più facile se, concretamente, si compiono insieme alcuni gesti, semplici ma decisivi per il nostro essere Popolo di Dio. Ecco un sintetico calendario dei prossimi appuntamenti:

Sabato 24 Dicembre

CONFESSIONI e MESSA DI MEZZANOTTE

Nel pomeriggio i sacerdoti saranno a disposizione in S. Agostino per le confessioni; alle ore 23.30 avrà inizio la veglia di preghiera che anticipa la solenne celebrazione eucaristica della *mezzanotte*.

Domenica 25 Dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Le celebrazioni eucaristiche il giorno di Natale si terranno come di consueto:

>>> a **S. Agostino** alle 9.00; 11.00; 16.30

>>> a **S. Nicolò** alle 10.00

>>> ai **Servi** alle 12.00

Sabato 31 Dicembre 2016: FESTA DI CAPODANNO

Nella Sala Teatro di S. Nicolò, Grande Festa di Fine Anno della Parrocchia di S. Agostino aperta a tutta la comunità parrocchiale.

Vi aspettiamo a partire dalle ore 19.30 per la **cena portarella**: ciascuno porta qualcosa e poi si condivide. Le adesioni si ricevono durante la messa della domenica in S. Agostino. Seguirà volantino dettagliato. Referente: Nicola Donati.

Prenotazioni e informazioni: 349.5388263



Martedì 3 e mercoledì 4 Gennaio 2017: DUE GIORNI SUPERIORI

I ragazzi delle superiori condivideranno due giorni in compagnia ed in fraternità nella casa di Laureto.

Mercoledì 4 e giovedì 5 gennaio: DUE GIORNI MEDIE

Durante le vacanze di Natale il Gruppo Medie di S. Agostino vivrà una due giorni. I giorni sono mercoledì 4 e giovedì 5 gennaio, presso il Seminario Vescovile. L'esperienza sarà simile a un mini campeggio, con momenti di gioco, divertimento, riflessione, per approfondire l'amicizia tra i ragazzi e con il Signore. Una proposta da vivere con gioia ed entusiasmo e anche con un po' di impegno. Il costo dell'uscita è di 25,00 € da versare al momento dell'adesione che va data entro Natale. Riferimento: Fabrizio e Luisa.

Venerdì 6 Gennaio 2017: EPIFANIA DEL SIGNORE

Presso il Teatro di San Nicolò dalle 16.00, grande festa della Befana per tutti i bambini.

Domenica 8 Gennaio 2017 ore 21,00 chiesa di San Girolamo. Letture e canti sulle Tracce dei Magi.

Martedì 24 Gennaio ore 21: GESU' MAESTRO in Sala Antica

Don Vittorio Metalli ci accompagna sulle orme di Cristo in un nuovo appuntamento del ciclo "Gesù Maestro. Vero Dio, vero uomo". Una catechesi bella e appassionante, che termina alle 22.15, a cui tutti sono invitati a partecipare.

Martedì 31 Gennaio ore 21 San Girolamo: secondo incontro AC adulti

Il Natale è l'amore in azione.

**Ogni volta che amiamo
ogni volta che doniamo,
è Natale.**

Dale Evans Rogers

BUON NATALE dalla redazione



Ci Siamo!

Comunicazioni
della Parrocchia
di Sant'Agostino

DICEMBRE 2016
Anno XI n. 3

Direzione e redazione
don Vittorio Metalli

Hanno collaborato
Paolo, Riccardo, Luisa,
Cinzia, Nicola, Faber

Distribuzione
I Messaggeri

Parrocchia di Sant'Agostino - Centro storico di Rimini

Via Isotta 1, 47921 Rimini - Telefono: 0541.781268 - Fax 0541.789046

www.santagostinorimini.it - parrocchia@santagostinorimini.it